



**6 novembre 2022
XXXII domenica
del tempo ordinario**

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

BIANCO, PANE NERO

Attorno a te il pane non manca. Ringrazia il Signore!

Del resto non si tratta solo di farina.

*Tu stesso hai bisogno anche di altro pane
per vivere una vita veramente umana:*

*il pane bianco dell'amicizia, dell'accoglienza,
del rispetto, dell'aiuto reciproco,
dell'amore fraterno, della giustizia, della libertà,
quello dei diritti e delle responsabilità,
quello della salute e della cultura.*

Tutto questo, condividilo:

sarai "fratello" con tutti gli uomini.

Ma c'è anche il pane nero:

*quello della povertà,
della sofferenza, della solitudine,
della disperazione, della malattia, dell'ignoranza.*

*Se non saprai condividere anche questo,
non sei discepolo del Signore.*

*Se non condividerai il pane,
quello bianco e quello nero,*

resterai nella situazione dei due discepoli di Emmaus:

*erano vicinissimi al Cristo,
camminavano accanto a Lui,
ma non potevano riconoscerlo...*

Lo riconobbero solo allo spezzare il pane".

Prima Lettura

Il re dell'universo ci risusciterà a vita nuova ed eterna.

Dal secondo libro dei Maccabèi (7,1-2.9-14)

In quei giorni, ci fu il caso di sette fratelli che, presi insieme alla loro madre, furono costretti dal re, a forza di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni suine proibite.

Uno di loro, facendosi interprete di tutti, disse: «Che cosa cerchi o vuoi sapere da noi? Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri».

[E il secondo,] giunto all'ultimo respiro, disse: «Tu, o scellerato, ci elimini dalla vita presente, ma il re dell'universo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna».

Dopo costui fu torturato il terzo, che alla loro richiesta mise fuori prontamente la lingua e stese con coraggio le mani, dicendo dignitosamente: «Dal Cielo ho queste membra e per le sue leggi le disprezzo, perché da lui spero di riaverle di nuovo». Lo stesso re e i suoi dignitari rimasero colpiti dalla fievolezza di questo giovane, che non teneva in nessun conto le torture.

Fatto morire anche questo, si misero a straziare il quarto con gli stessi tormenti. Ridotto in fin di vita, egli diceva: «È preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di essere da lui di nuovo risuscitati; ma per te non ci sarà davvero risurrezione per la vita». Parola di Dio.

Salmo Responsoriale (Dal Sal 16 (17))

R. Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.

Ascolta, Signore, la mia giusta causa,
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera:
sulle mie labbra non c'è inganno. R.

Tieni saldi i miei passi sulle tue vie
e i miei piedi non vacilleranno.

Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio;
tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole, R.

Custodiscimi come pupilla degli occhi,
all'ombra delle tue ali nascondimi,
io nella giustizia contemplerò il tuo volto,
al risveglio mi sazierò della tua immagine. R.

Seconda Lettura

Il Signore vi confermi in ogni opera e parola di bene.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési (2,16 - 3,5)

Fratelli, lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene. Per il resto, fratelli, pregate per noi, perché la parola del Signore corra e sia glorificata, come lo è anche tra voi, e veniamo liberati dagli uomini corrotti e

malvagi. La fede infatti non è di tutti. Ma il Signore è fedele: egli vi confermerà e vi custodirà dal Maligno.

Riguardo a voi, abbiamo questa fiducia nel Signore: che quanto noi vi ordiniamo già lo facciate e continuerete a farlo. Il Signore guidi i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo. Parola di Dio

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo è il primogenito dei morti:

a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. (Ap 1,5a-6b)

Vangelo

Dio non è dei morti, ma dei viventi.

Dal Vangelo secondo Luca (20,27-38)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui». Parola del Signore

Sintesi per la comunità dei lavori del Consiglio pastorale parrocchiale del 27 ottobre 2022

- Stiamo iniziando il percorso di Catechesi di comunità. Ogni mese saremo invitati come comunità parrocchiale a riflettere su un brano evangelico proposto dalla Diocesi. Per la nostra riflessione in assemblea o individuale ci aiuteremo con un sussidio preparato di volta in volta insieme a un gruppo diverso delle nostre parrocchie. Per iniziare giochiamo in casa, e sarà proprio il gruppo del Consiglio pastorale a preparare la prima scheda.

Sabato 29 e domenica 30 ottobre a messa vi abbiamo presentato la proposta. L'invito ora per l'intera comunità è fissato per giovedì 10 novembre alle ore 20.30 presso la sala polivalente di Sant'Antonio.

- Il nostro consigliere di zona Michele Togni informa che il Consiglio Presbiterale Diocesano insieme al Consiglio Pastorale Diocesano ha incaricato fin dall'aprile 2021 una Commissione (composta da 5 laici e 4 sacerdoti) di studiare il problema dell'unificazione delle parrocchie della Diocesi e di presentare un progetto in merito. La Commissione ha incontrato recentemente i Consigli Pastoralis Zonali, per avviare insieme a loro un ascolto reciproco e un confronto con i territori e le comunità. L'esito delle riflessioni dei Consigli Pastoralis Zonali verrà restituito al Vescovo in un incontro previsto entro la metà di gennaio 2023.

- I tempi difficili che stiamo vivendo e le guerre che affliggono molte popolazioni del mondo ci interrogano, soprattutto dal punto di vista etico, su come far sentire la nostra voce e compiere gesti concreti per costruire la pace in sintonia con gli appelli di Papa Francesco e del nostro Vescovo. Alla comunità rinnoviamo l'invito alla preghiera per la pace in stile Taizè che si svolge ogni martedì sera presso la chiesa del Sacro Cuore.

Si ricorda che è possibile chiedere la visione della versione estesa del verbale al Parroco.

Settimana 18-25 settembre 2022 - Avvisi

Oggi domenica 6 novembre: Festa del Ringraziamento al Signore per i frutti della terra e del lavoro degli uomini e delle donne. Con il tema «Coltiveranno giardini e ne mangeranno il frutto» (Am 9,14) .Custodia del creato, legalità, agromafie».

Giovedì 10 novembre, alle ore 20:30 in sala polifunzionale di Sant'Antonio: riunione aperta a tutti (ambidue le parrocchie) sul brano mensile di "Catechesi di comunità": la perla preziosa e il tesoro nascosto nel campo.

Per la Giornata missionaria mondiale (domenica 23 ottobre) in Sant'Antonio sono stati raccolti € 1050, in Sacro Cuore € 530, che verranno inoltrati al Centro Missionario diocesano a favore delle opere missionarie di tutta la chiesa.

Domenica prossima 13 novembre, giornata mondiale dei Poveri, con tema Gesù Cristo si è fatto povero per voi (cfr 2 Cor 8,9)

Domenica 13 novembre in sala polifunzionale di Sant'Antonio: pranzo comunitario del Consiglio pastorale parrocchiale e pomeriggio di incontro.